

VR 023

Villa Da Persico, Marzan

Comune: Bardolino*Frazione:* Bardolino*Località:* CisanoStrada statale 249 Gardesana orientale,
50

Irvv 00001076

Ctr 123 NO

Vincolo: L. 1089/1939 (A); L. 1497/1939
(PG)*Decreto:* 1950/08/26 (A); 1952/03/28
(PG)*Dati catastali:* F. 12, M. 95/96/97/184/
185/186

Il fabbricato noto come villa Da Persico, Marzan, che si affaccia in quel di Cisano lungo il lato occidentale della Gardesana orientale, mostra nelle sue linee, pur se ormai non così esplicitamente in seguito ai vari e pesanti rimaneggiamenti, i segni di un'architettura più antica che ne riporterebbero la costruzione intorno alla seconda metà del Settecento, e comunque già notizie della sua presenza ci pervengono dai catasti storici del primo Ottocento.

Nel corso del Novecento, intorno agli anni quaranta, la villa è stata per la prima volta oggetto di una radicale ristrutturazione, su progetto dell'ar-

chitetto Ettore Fagioli, con l'aggiunta anche di un nuovo corpo che si protende verso il lago. Evidentemente l'intervento ha finito con lo snaturare l'impostazione settecentesca della dimora, non solo modificandone il volume e l'aspetto con la nuova fabbrica, ma pure con l'alterarne l'equilibrio nella distribuzione degli spazi all'interno mediante la realizzazione di una rampa di scale di collegamento dei tre piani, la soppressione di parte del solaio e l'apertura al piano terra di ampie porte con arcata a tutto sesto con stipiti e archivolti marmorei.

Nell'occasione venne anche rifatto totalmente il



Veduta del fronte del complesso nelle sue forme attuali (Archivio IRVV)

Vista della villa dal giardino interno (Archivio IRVV)

tetto con struttura portante in travi lignee, coperta da tavelloni forati in cotto, in sostituzione delle tavelle precedenti. I solai lignei originali sono stati celati parzialmente con la realizzazione di un controsoffitto a incanniciatura e nelle parti a vista sono stati riproposti però con gusto d'ispirazione medioevale. La pavimentazione primitiva del piano terra è stata sostituita dalla nuova, realizzata in parte a palladiana e in parte a marmo; i pavimenti degli altri due piani invece sono stati rifatti in legno secondo la moda dell'epoca.

L'aspetto della villa precedente ai lavori descritti e quindi nelle sue prime forme, sobriamente classicheggianti, è comunque visibile in una fotografia pubblicata dall'Agostini nella sua monografia su Cisano: il palazzo si presenta compatto su un unico corpo con tre piani, di cui l'ultimo è costituito dal sottotetto. Sul finire degli anni novanta l'edificio ha subito nuovamente tutta una serie di interventi, finalizzati a un suo adattamento a struttura alberghiera.